

**Agenda 21 e cittadinanza attiva:  
Le metodologie partecipative  
di  
Maria Rosaria Febbraro**

Questo lavoro è stato svolto in seguito di uno stage effettuato per  
la  
*Società Impresa Insieme S.r.l.*

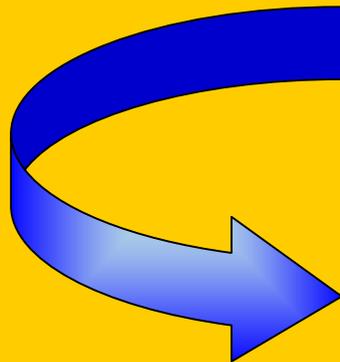
# Le fasi di attivazione di A21L



***"Le autorità locali devono aprire un dialogo con i propri cittadini, con le associazioni e con le imprese private ed adottare una Agenda 21 locale per la propria città".***

*Agenda 21, Cap. 28*

**La partecipazione attiva è il punto cardine su cui si basa il processo di attuazione di Agenda 21 Locale.**

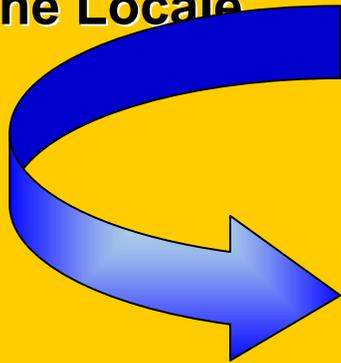


**La partecipazione deve essere incoraggiata e promossa dalle autorità locali, che hanno il compito di interagire con i cittadini e promuovere la loro collaborazione allo sviluppo sostenibile.**

**Le autorità locali vengono designate come il livello più vicino ai cittadini, e, di conseguenza, come il migliore punto di riferimento per questi.**

# **Il luogo della partecipazione: il Forum Ambientale**

**Il Forum è lo strumento per la partecipazione, discussione, confronto di tutti i soggetti presenti sul territorio coinvolti nel Piano d'Azione Locale**



**Non sostituisce gli organi delle autorità locali, ma si aggiunge a queste proponendo idee, progetti e soluzioni per migliorare le scelte e le decisioni pubbliche.**



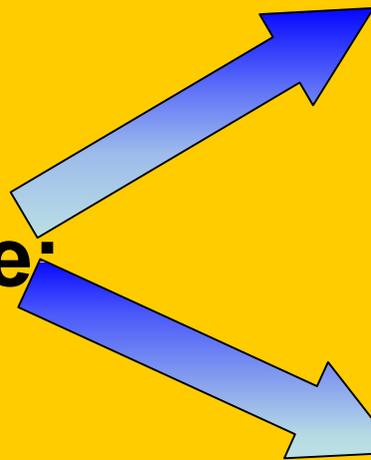
**multi-settoriale**

**multi-stakeholders**

# Chi compone il Forum Ambientale?

**Il numero dei partecipanti al Forum deve essere equilibrato e deve rappresentare in modo esaustivo la comunità locale.**

**Deve, quindi, essere:**



**Ampio, per consentire un'estesa presenza dei portatori d'interesse.**

**Ma non troppo numeroso: le riunioni devono essere gestibili.**

**L'insieme di partecipanti deve essere diviso in gruppi di lavoro tematici, in base agli interessi o alle attività.**

# **Gli obiettivi del Forum Ambientale**

**Stabilire obiettivi e orientamenti generali dello sviluppo locale, rappresentando gli interessi dell'intera comunità.**

***Dare suggerimenti e esercitare azioni di lobbying sul Consiglio, eletto direttamente dai cittadini.***

**Concretizzare i propri progetti elaborando il Piano d'Azione Locale.**

***Costruzione del consenso tra i partecipanti: gli accordi non rifletteranno mai le opinioni di tutti, ma saranno frutto di una soluzione condivisa.***

**Ma soprattutto** 

# **I Partecipanti Al Processo**

**Le autorità locali**

**Industrie e imprese**

**La popolazione locale**

**Gruppi di interesse e Organizzazioni non Governative**

**Università e Centri di ricerca**

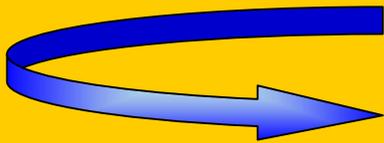
**Altri partecipanti**

# Come lavora il Forum?

Lavora per gruppi tematici e si incontra solo raramente in sessione plenaria (avvio, intermedio, finale).

Stabilisce un regolamento interno per gestirsi autonomamente.

Il Forum è gestito da un **coordinatore**



## Chi è il coordinatore?

È colui che ha il ruolo di seguire tutti i gruppi tematici e coordinare il loro lavoro, dirigendoli verso l'adozione di obiettivi condivisi.

# Le opportunità e le criticità del Forum

## Opportunità:

- ✓ Contribuire a migliorare la qualità ambientale, sociale ed economica del territorio.
- ✓ Svolgere un ruolo più attivo nei processi decisionali pubblici
- ✓ Valorizzare la diversità di approcci, progetti, culture e visioni
- ✓ Costruire nuove alleanze tra attori.

## Criticità:

- ✓ Discontinuità nella partecipazione
- ✓ Conflittualità e diffidenza tra gli attori coinvolti
- ✓ Mancanza di coinvolgimento all'interno degli enti pubblici

# **Come promuovere la partecipazione attiva?**

**Affinchè i progetti del Forum abbiano buon esito, è necessario che i partecipanti siano realmente motivati e partecipino attivamente all'ideazione e alla realizzazione dei progetti.**

**Ma, nella maggior parte dei Forum Ambientali attivati, il problema principale riscontrato è stato proprio quello del coinvolgimento di alcuni gruppi, come donne, minoranze etniche o gruppi emarginati.**

**Per cercare di risolvere questo problema, sono spesso utilizzate delle metodologie partecipative, che hanno il compito di attivare tutti gli stakeholders del luogo e, soprattutto, coloro che non prendono spontaneamente parte ai processi partecipati. Ma anche queste non hanno riscosso il successo sperato.**

**Come risolvere il problema  
del coinvolgimento?**

**La metodologia della  
Formazione-Intervento**

**La metodologia nasce nel 1972 all'interno della storia italiana della ricerca-intervento,  
Ad opera del Prof. Renato Di Gregorio, presidente dell'Istituto di Ricerca sulla  
Formazione-Intervento, istituito nel 1999.**

**I tre principi base della metodologia sono:**

- ✓ **partecipazione** di tutti gli attori coinvolti nel processo di cambiamento. Essi diventano il motore del cambiamento.
- ✓ **progettazione** di soluzioni alternative rispetto a quelle di partenza, che si basano sul consenso di tutte le persone coinvolte.
- ✓ **apprendimento** collettivo e individuale, causato dalla presenza dei diversi attori che cooperano alla realizzazione del progetto.

# **La metodologia partecipativa della formazione-intervento**

**La metodologia della Formazione-Intervento ha già riscosso successo all'interno della pubblica amministrazione e delle organizzazioni private.**

**E i comuni che hanno aderito al SER.A.F. (Servizi Associati Frosinone) costituiscono un esempio lampante di ciò.**

**Osserviamo insieme il loro percorso:**

# **Lo sportello per le attività produttive**

## **Gli obiettivi erano:**

- **costituire una rete di sportelli associati di front-office per 19 comuni del frusinate i e, in ciascun ambito territoriale, un servizio, detto Polo, per sbrigare le pratiche più complesse.**
- **omogeneizzazione progressiva delle prassi e del modo di lavorare.**
- **costituzione di un portale di marketing territoriale per attrarre investitori sul territorio**

## **Alla base di questi obiettivi:**

- **l'attenzione al cittadino**
- **il coinvolgimento di imprese e associazioni locali**
- **la collaborazione degli Enti terzi autorizzatori**
- **la valorizzazione del territorio**

# **Servizi associati dei comuni del frusinate**

**I 19 Comuni della provincia di Frosinone si sono riuniti nel  
SER.A.F.**

## **Gli obiettivi sono:**

- realizzare la rete degli Uffici di Relazioni con il Pubblico;**
- realizzare una rete di marketing territoriale ed altri servizi associati;**
- promuovere il territorio della Ciociaria, così ricco di attrattive;**
- alimentare lo sviluppo e l'occupazione dei giovani.**

**Tutte le informazioni sono presenti sul portale di marketing  
[www.marketing.territoriale.it/ciociaria](http://www.marketing.territoriale.it/ciociaria).**

# **La prossima tappa: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **Gli obiettivi sono:**

- **attivare un sistema integrato di Uffici Relazioni con il Pubblico**
- **garantire agli utenti un rapporto più efficiente con gli uffici della Pubblica Amministrazione, in ottemperanza alla legge 150 sulla comunicazione pubblica.**
- **assicurare una comunicazione più efficace con i cittadini,**
- **ottenere una elevata qualità del servizio erogato.**
- **promuovere sensibilmente il territorio attraverso l'utilizzo delle varie tecnologie, pubblicizzando e rendendo note le potenzialità e le peculiarità di ogni zona.**

# **A21L e Formazione-Intervento**

**"Uno dei prerequisiti fondamentali per raggiungere lo sviluppo sostenibile è la più ampia partecipazione nei processi decisionali". (Agenda 21, Cap. 28)**

**La Formazione-Intervento può ovviare al problema della scarsa partecipazione e dello scarso coinvolgimento degli stakeholders del territorio all'interno del Forum e dei processi decisionali di A21L.**

**Il processo coinvolgerà a spirale tutti gli attori locali mediante l'alternanza di momenti teorici di apprendimento in aula e momenti pratici di attuazione dei contenuti appresi.**

***L'ambizione della formazione-intervento è di valutare i gruppi composti da ruoli diversi che cooperano per il raggiungimento di un risultato comune che trova la sua concreta espressione nella realizzazione di un progetto condiviso.***

# Formazione-Intervento

# A 21 Locale

- 1. Scenario:**
- sollecitazioni
  - opportunità
  - punti di forza
  - criticità

**2. Benchmarking**

**3. Analisi**



**1. Audit Urbano**

**2. Consultazione  
Permanente**

**4. Preprogettazione**

**5. Progettazione**



**3. Attivazione del Forum  
(azioni di coinvolgimento)**

**4. Target e PAL**

**6. Comunicazione**

# **A21L e Formazione-Intervento**

**La valutazione della riuscita del progetto non avviene solo alla fine: questo risulterebbe troppo rischioso perchè si potrebbe perdere la possibilità di stabilire il rapporto tra contributo formativo erogato, quello acquisito e la qualità della prestazione fornita.**

**Il progetto va valutato in itinere: questo permette di orientare il percorso in relazione al modo in cui si muove il contesto ospitante, modificando il contributo dei facilitatori e dei coordinatori in base ai risultati conseguiti e alle necessità del momento.**

# Conclusioni

**L'Agenda 21 Locale è un'opportunità da sfruttare, ma, ormai, anche una necessità ineludibile per l'intera umanità.**

**Il successo di Agenda 21 Locale si basa su una forte cooperazione tra le parti e un'ottica di sinergia tra i diversi attori del processo.**

**Considerata la cultura maturata dalle persone degli enti del territorio si può ben sperare che l'Agenda 21 abbia successo.**

**Ora non resta che intraprendere la strada verso lo sviluppo sostenibile...**

**Ringrazio per l'opportunità che mi è stata offerta tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dello stage e di questo progetto.**

**In particolar modo:**

**il Professor Renato Di Gregorio.**

**Presidente dell'IRFI e docente di Sociologia dell'Organizzazione**

**La Professoressa Ivetta Ivaldi,**

**docente di Ergonomia all'Università "La Sapienza" Di Roma,**

**Il Dott. Marco Testasecca**

**Collaboratore della cattedra di Ergonomia all'Università "La Sapienza"**

**il Dott. Massimo Silvestri**

**Sindaco del Comune di Morolo e presidente del SER.A.F.,**

**L'Istituto di Ricerca per la Formazione-Intervento (IRFI)**

**La Società Impresa Insieme**

**Elisabetta Gramolini,**

**Mia collega e amica sincera.**